

COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE)
Lavori per la riqualificazione e il potenziamento dell'Ecocentro
comunale



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Rita CONSOLI

PROGETTAZIONE



Ing. Riccardo Chiocca
00062 Roma via Ettore Latini, 19
www.studioingghiocca.it

in collaborazione con:

Ing. Emanuele Chiocca
00062 Roma via Ettore Latini, 19
www.studioingghiocca.it

COMMESSA	CODICE ELABORATO	REV.
ECP FTE REL 1 8		

Prescrizioni in materia di Prevenzione Incendi

N. rev	Nota di revisione	Data
1	Emissione	31/01/24
2	Modifiche enti vari e nucleo di valutazione	
3		
4		

CONTR.	APPROV.	SCALA

PREMESSA

La presente relazione tecnica evidenzia l'osservanza dei criteri generali di sicurezza antincendio tramite l'individuazione dei pericoli di incendio, la descrizione delle misure di prevenzione e protezione antincendio da attuare, ed è finalizzata all'adeguamento dell'area su cui sorge l'Ecocentro comunale ubicato nel Comune di Trevignano Romano.

Per avere un incendio occorre avere: combustibile, comburente ed energia di innesco.

Nel caso in esame, il combustibile è la quantità di materiale accumulata (carta, cartone, plastica e legname) ed il comburente è fornito dall'aria.

L'analisi delle attività e le tipologie di materiale stoccato portano ad indicare che le possibilità di innesco sono connesse a:

- Fenomeni di autocombustione: possibile soprattutto dove il materiale è accumulato in grandi quantità, non rimaneggiato, e permane in tali condizioni per lungo tempo;
- Sorgenti di innesco di origine esterna: queste hanno una maggiore probabilità di accadimento delle sorgenti di innesco di tipo interno.

La prevenzione incendi si articola nelle seguenti strategie:

- Evita, primariamente, che si possano generare situazioni che portino ad una sorgente di innesco di tipo esterno;
- Dotare l'impianto di misure attive di prevenzione incendi che, da un lato, consentano di gestire un incendio innescatosi e, dall'altro, compensino la deficienza di grado di protezione passiva delle strutture in essere.

ATTIVITA' NON SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVEZIONE INCENDI (D.P.R. 151/2011)

Per fornire le indicazioni preliminari in materia di prevenzione incendi, relative ai depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie di carta e cartone, legnami e materie plastiche con quantitativi in massa **superiori a 5.000 kg**, si utilizzano come riferimento le attività 34, 36, 44, indicate nell'Allegato I di cui l'Art.2 comma 2, del D.P.R.151/2011, riportante:

“ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI”.

All'interno del suddetto elenco, vengono inquadrate quelle attività che fanno riferimento all'esercizio svolto all'interno dell'Ecocentro, ovvero:

- Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi

PRESCRIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI

per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 5.000kg

- Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m
- Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg

Tuttavia, le attività di stoccaggio e deposito che sono svolte all'interno dell'Ecocentro non saranno soggette all'obbligo di controllo dei VV.F. (salvo quanto riguarda le disposizioni generali di sicurezza sui luoghi di lavoro), visto il rispetto dei quantitativi massimi di rifiuti sopra citati nelle attività di interesse e che saranno oggetto di specifica regolamentazione dell'Ecocentro con prescrizioni sulle quantità e tempistiche di deposito, in modo da non superare mai quelle stesse quantità all'interno dell'Ecocentro. Dunque l'opera non necessita nemmeno di un progetto di prevenzione incendi.

DEPOSITO DI MATERIE INFIAMMABILI

Le categorie che devono essere considerate per i dispositivi antincendio sono i materiali stoccati nell'isola ecologica quali: carta, cartone, plastica e legname.

La presente relazione tecnica è redatta in conformità delle indicazioni riportate nella R.T.O. - DM 3 Agosto 2015 “*Codice di prevenzione incendi*”.

Misure di prevenzione incendi

Per consentire una gestione della prevenzione incendi commensurata con lo stato attuale, si intende attuare una serie di misure migliorative tese a:

- Prevenire l'insorgenza di un incendio;
- Rilevare l'insorgere di un incendio;
- Ridurre gli effetti di un incendio.

In particolare, le principali misure atte a ridurre gli effetti di un incendio previste dal progetto sono:

Provvedimenti per ridurre l'innescio di un incendio

Divieti

In tutte le aree in cui sono stoccate sostanze combustibili ed infiammabili è fatto divieto di:

- Fumare;
- Usare fiamme libere;
- Usare strumenti che possono generare scintille (mole, saldatrici, ecc...);

È, inoltre, fatto divieto di accatastare materiale combustibile e/o infiammabile ad esclusione che negli appositi spazi.

Segnaletica

All'interno della piattaforma va affissa apposita segnaletica;

Provvedimenti per ridurre la propagazione dell'incendio ed i danni

Distanze di sicurezza

Deve essere interposta distanza di separazione su spazio a cielo libero non inferiore alla massima altezza della costruzione verso altre opere da costruzione e verso il confine dell'area su cui sorge l'attività medesima. Deve essere limitata la propagazione dell'incendio verso le altre opere da costruzione o all'esterno del confine dell'area su cui sorge l'attività medesima.

Per la determinazione della distanza di separazione sono stati definiti i piani radianti, per cui, la distanza minima di separazione risulta essere uguale all'altezza del container in cui viene stoccato il materiale infiammabile.

Estinzione incendi

La presente attività è posta all'interno dell'Eco-centro comunale, nel piazzale sono posizionati anche altri container per lo stoccaggio del materiale da smaltire. Tutti i container si trovano all'aperto come è possibile riscontrare nella foto sotto riportata.



Figura 1 vista aerea

Per la determinazione dei profili di rischio, considerando il normale svolgimento dell'attività, sono stati previsti occupanti in stato di veglia che hanno familiarità con il sito in cui è posizionato il deposito del materiale. La velocità di propagazione delle fiamme essendo materiale infiammabile impilato può considerarsi rapida. Questa classificazione del profilo di rischio è in accordo con il capitolo G3 del DM 3 Agosto 2015.

Il deposito dei materiali plastici, carta e legname sono accatastati in uno o più container metallici (materiale incombustibile). Non essendo previsto un edificio per lo stoccaggio non è richiesta all'opera da costruzione alcuna prestazione minima di capacità portante in condizioni di incendio, o di compartimentazione interna.

Al fine di ridurre la possibilità di innesco di incendio si prescrive lo smaltimento dei depositi temporanei di plastica, carta e legname in modo da mantenere sempre il contenuto dei cassoni al di sotto dei 5000 Kg.

In corrispondenza dei container devono essere posizionati degli estintori a polvere da 6kg classe 34A – 233BC ad una distanza massima di 15 m dalla sorgente di rischio. In corrispondenza del quadro elettrico deve essere presente un estintore a CO₂.

Vie di esodo

L'attività è svolta completamente all'aperto, non ci sono materiali che impediscono o ostruiscono né le vie di esodo né i locali dell'attività. L'attività si trova alla quota +0.00m e possiede attualmente una sola via di esodo, che però in fase di progetto dell'ampliamento diverranno due indipendenti. Come si evince dalle planimetrie non ci sono corridoi né ostacoli per l'esodo in caso di incendio, la larghezza dei percorsi è sempre molto maggiore del minimo previsto dalla norma (800 mm) e non sono presenti scale o dislivelli lungo il percorso.

La modalità della gestione dell'esodo è individuata con esodo simultaneo, i percorsi di esodo dovranno risultare debitamente segnalati da apposita cartellonistica affissa in più punti dell'isola.

Il centro di gestione dell'emergenza sarà ubicato nel box registrazione rifiuti. L'unità gestionale GSA provvederà al monitoraggio, alla proposta di revisione ed al coordinamento della GSA in emergenza.

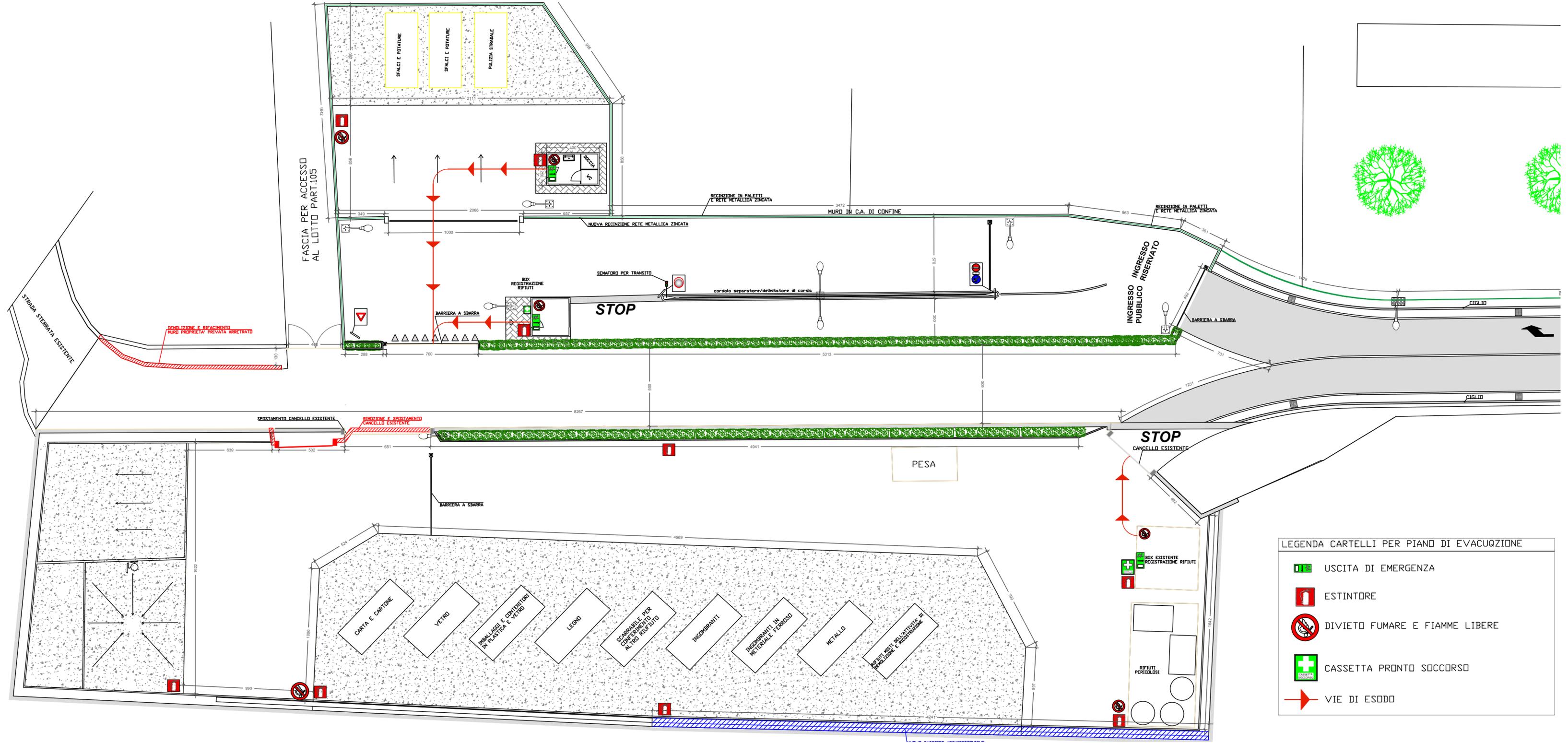
Viene assicurata la possibilità di avvicinarsi da parte dei mezzi di soccorso antincendio in prossimità dell'ingresso dell'isola ecologica.

Gli organi di intercettazione, controllo, arresto e manovra degli impianti tecnologici e di processo al servizio dell'attività rilevanti ai fini dell'incendio (es. impianto elettrico ...) saranno ubicati in posizione segnalata e facilmente raggiungibile durante l'incendio.



Figura 2 Estintori esistenti nell'area

Di seguito si riporta una planimetria che illustra la nuova posizione degli estintori, la cartellonistica per segnalare le uscite di emergenza del personale e la posizione delle cassette di primo soccorso.



LEGENDA CARTELLI PER PIANO DI EVACUQZIONE

	USCITA DI EMERGENZA
	ESTINTORE
	DIVIETO FUMARE E FIAMME LIBERE
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	VIE DI ESODO